

Tutte le organizzazioni comuniste mobilitate per l'apertura della campagna di tesseramento e reclutamento

# PER FARE AVANZARE UNA POLITICA NUOVA migliaia di nuovi iscritti al PCI e alla FGCI

## Ogni compagno rinnovi subito la tessera '74

Il PCI apre la campagna di tesseramento e proselitismo per il 1974 in una situazione politica sensibilmente modificata. Sconfitto il grave tentativo di spostare a destra, in senso conservatore e reazionario, tutto l'assetto politico del Paese, l'incalzante lotta del PCI, la sua iniziativa fra le masse e verso le forze politiche democratiche, è oggi tesa a sviluppare gli elementi nuovi e positivi che sono presenti nell'attuale quadro politico. Un quadro nel quale — guai a dimenticarlo — agiscono sia forze che puntano esplicitamente alla rivincita reazionaria, sia spinte più insidiose volte ad eludere con artifici vari il movimento rinnovatore delle masse e delle forze democratiche. Una

situazione dunque più avanzata e favorevole, ma tuttora complessa e difficile, che rispetto alla gravità della crisi del Paese resta ancora assai al di qua delle necessità di un sicuro sviluppo democratico che possono essere soddisfatte soltanto da una crescita ampia del processo di convergenze politiche democratiche unitarie e da consistenti misure di rinnovamento sul piano delle riforme economiche, sociali, democratiche. Siamo stati — possiamo ben dirlo con soddisfazione anche se in noi non c'è nessuna pretesa esclusivista — protagonisti decisivi del cambiamento politico che, nonostante i limiti e le contraddizioni, è stato avviato. Lo dobbiamo alla giusta politica unitaria e com-

battiva del nostro partito. I militanti del PCI, le nostre sezioni, le nostre federazioni, i giovani compagni della FGCI hanno fatto in questa difficile fase della battaglia politica la loro parte con capacità, con fermezza, con intelligenza politica, lottando anche — così come occorre continuare a fare col massimo rigore — contro ogni tentativo di deformare il significato della politica del nostro partito. Ciò va a loro merito. Ma così grandi risorse di capacità, di intelligenza, di volontà combattiva e unitaria hanno potuto essere mobilitate, hanno potuto esercitare il loro grande peso nella situazione politica, grazie allo sviluppo e al consolidamento dei caratteri del PCI come grande

organizzazione politica di massa e di lotta, radicata profondamente in tutta la società italiana e così ricca perciò nelle sezioni, nelle federazioni, negli organismi dirigenti a tutti i livelli, degli apporti di pensiero, di iniziativa di spirito di abnegazione delle forze più vitali della società italiana. A questa complessità di fattori dobbiamo guardare incominciando la campagna di proselitismo al PCI e alla FGCI per il 1974. Se ingente è l'opera già compiuta, se grandi sono i risultati politici e i successi conseguiti nel rafforzamento numerico e qualitativo del partito, dobbiamo ora guardare avanti, alle nuove grandi responsabili-

à cui occorre far fronte. Per questo vogliamo crescere ancora nel numero dei militanti e nelle capacità politiche. Per questo chiediamo a nuove migliaia di lavoratori, di donne, di giovani, di entrare nel PCI e nella FGCI per essere in prima fila nella battaglia per il rinnovamento democratico e socialista del nostro Paese. Per questo chiediamo ad ogni compagno e ad ogni compagna di rinnovare subito la sua tessera comunista, di accrescere il contributo al finanziamento del partito, di essere attivo in una larga campagna di più intenso proselitismo, di lavoro per la conquista di nuove forze alla lotta per gli ideali del socialismo

Luigi Longo

Si svolgeranno dal 1° all'11 novembre

## Tutto il Partito impegnato per le «dieci giornate»

Riunioni dei direttivi sezionali e dei comitati federali per preparare il programma di iniziative propagandistiche e politiche — Una mobilitazione capillare per incontri, dibattiti, feste del tesseramento, diffusione dell'Unità e di Rinascita

Ci sono alcuni grossi elementi di novità politica che caratterizzano quest'anno il lancio della campagna di tesseramento e di proselitismo al PCI ed alla FGCI per il '74. Sono il forte aumento degli iscritti e dei reclutati nel '73; il forte balzo in avanti nel reclutamento giovanile, che ha fortemente «ringiovanito» tutto il partito; il mutamento del clima politico generale, dopo la caduta del centro destra.

E' in questo clima di grandi risultati organizzativi e politici che le organizzazioni del PCI e della FGCI danno il via, questo anno, al tesseramento ed al reclutamento e dal primo all'11 novembre, con le «dieci giornate», daranno la prima impronta ad una campagna che sarà impegnativa come non mai, ancora una volta terreno di verifica della capacità sempre più forte del PCI di radicarsi come grande partito popolare, di massa.

### Programmi

L'avvio è già significativo. A tutte le sezioni ed a tutte le cellule di fabbrica e di quartiere sono stati già consegnati tesserandi e materiale di propaganda. I comitati direttivi sezionali ed i comitati federali si sono già riuniti ed hanno elaborato i programmi politici di lancio della campagna per il '74. Sono state analizzate le ragioni delle zone d'ombra e di persistenti difficoltà (tra le masse femminili e in alcune zone del Mezzogiorno). Il dibattito sulle questioni politiche di questo momento (dalla tragedia viennese al Medio Oriente, alla nostra opposizione all'attuale governo) si è intrecciato con la consapevolezza che la crescita della forza del nostro partito è sempre meno un fatto puramente organizzativo, è ormai sempre più la conferma di una presenza politica, di una capacità di collegamento unitario con le masse, di lotta e di mobilitazione, la conferma, in sostanza, della validità di quella grande direttiva data dal compagno Togliatti nel suo discorso dell'11 aprile del '44 ai quadri napoletani, quando delineò le caratteristiche che doveva avere il partito «nuovo», di «massa» indispensabile per portare il popolo italiano a scalfire il fascismo ed alla rinascita nazionale e democratica.

E non a caso, nel trentesimo anniversario del «partito nuovo», proprio per estendere e consolidare il suo carattere di massa, il PCI indica come

una delle direttive di fondo della campagna di tesseramento e reclutamento per il '74 quella di tessere e reclutare più operai, più giovani, più donne: quella di una più forte presenza nel Mezzogiorno, tra gli strati popolari delle città e delle campagne.

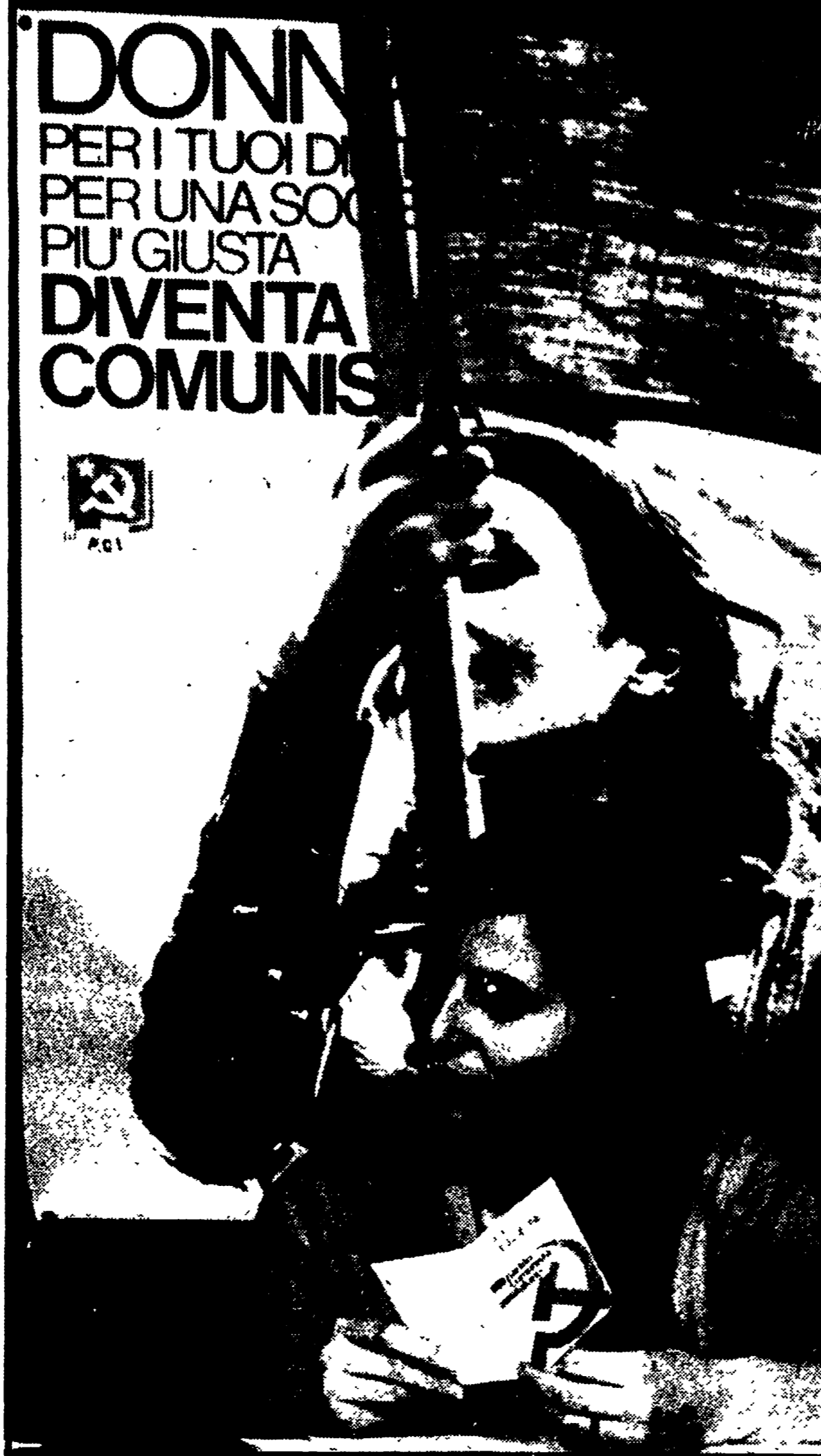
Sono queste direttive di fondo che ispireranno la complessa attività dei comunisti nel corso delle «dieci giornate», le migliaia di incontri, di dibattiti, di serate, di feste del tesseramento, che fin dal primo giorno dovranno caratterizzare il lancio del tesseramento e del reclutamento e assicurare grande respiro e risonanza a questa nostra campagna. Sono queste le direttive di fondo che dovranno ispirare il lavoro propagandistico e quello per la diffusione dell'Unità, di Rinascita, delle altre pubblicazioni del partito, nonché per la creazione di nuovi giornali di fabbrica e di quartiere.

La campagna di tesseramento e di reclutamento vuole essere quest'anno, più ancora che nel passato, non solo un fatto «interno» del partito, ma l'occasione di una grande apertura verso l'esterno; l'occasione per interessare alla discussione, al dibattito, alla verifica ed alla elaborazione migliaia e migliaia di lavoratori, di cittadini, di donne, di giovani; il momento insomma di una forte saldatura tra iniziativa organizzativa e propaganda e azione politica.

### L'organizzazione

Più che mai oggi infatti è valida la esortazione che Togliatti faceva nel '61 dalle colonne di Rinascita affinché «il dibattito, la ricerca e determinazione di nuovi obiettivi di lotta non siano mai disgiunti dalla attività di organizzazione del partito, anche nelle sue forme più elementari. Se no ci potrà accadere di essere diventati molto saggi, ma di non avere più le braccia e le gambe abbastanza agili e forti per afferrarci alla nuova realtà, muoverci in essa ed andare avanti».

Di gambe e braccia invece il partito ha oggi forte a dare forza e sostanzialmente bisogno, chiamata alla nostra linea politica, a dispiegare appieno la nostra iniziativa, ad incalzare il governo con una opposizione ferma e costruttiva, diretta a fare della classe operaia, delle masse popolari, le protagoniste di una prospettiva di riforma e di rinnovamento democratico del nostro paese.



**DONNE PER I TUOI DIRITTI PER UNA SOCIETA' PIU' GIUSTA DIVENTA COMUNISTA**

## Una grande leva di donne comuniste

Più donne nel PCI e nella FGCI: ecco una delle direttive di fondo della campagna di tesseramento e di reclutamento di quest'anno. Più donne nel PCI e nella FGCI, dunque, non solo per dare all'andamento del tesseramento e reclutamento femminile gli stessi ritmi di incremento di quelli registrati dal partito e dalla organiz-

zazione giovanile nel suo complesso, ma innanzitutto per portare nuove migliaia di donne alla lotta di emancipazione e di conquista di una nuova condizione umana e civile. Essere comunista, per una donna, vuol dire infatti essere protagonista della lotta per la trasformazione della propria condizione e della società nel suo complesso.

### Domanda di iscrizione al PCI

nome \_\_\_\_\_ cognome \_\_\_\_\_

professione \_\_\_\_\_ età \_\_\_\_\_

luogo di lavoro \_\_\_\_\_

abitante in via \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

Inviare in busta e portare il tagliando di adesione alla cellula, sezione o federazione del PCI del luogo dove si abita. O, più semplicemente, consegnarlo ad un iscritto di vostra conoscenza.

	1971	1972	1973
Trentino Alto Adige	4.108	4.306	4.346
Friuli V.G.	21.305	22.492	23.333
Lombardia	171.676	178.663	184.542
Val d'Aosta	2.871	3.067	3.055
Veneto	66.247	70.493	73.310
Piemonte	76.549	81.026	83.664
Emilia	406.799	415.374	420.323
Liguria	70.609	71.627	72.929
Toscana	233.011	238.570	241.489
Marche	49.162	51.685	52.998
Umbria	36.225	40.478	41.370
Abruzzo	25.841	27.820	29.390
Molise	3.113	3.807	4.157
Lazio	76.348	79.981	81.757
Puglia	67.880	69.417	70.492
Campania	61.663	70.564	74.643
Lucania	12.418	13.131	13.408
Calabria	28.288	31.155	33.004
Sardegna	33.697	36.043	37.914
Sicilia	61.880	64.251	65.231
Estero	11.100	10.703	11.630
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.520.788</b>	<b>1.584.659</b>	<b>1.622.985</b>

## Oltre 100.000 iscritti in più in due anni

Dal 1971 al 1973 (alla data del 25 ottobre) gli iscritti al PCI sono passati da 1.521.028 a 1.622.985. Oltre 100.000 iscritti in più in soli due anni. Il totale dei comunisti tesserati — considerando i 116.036 membri della FGCI — è oggi di 1.739.021 (42.326 in più rispetto alla fine dello scorso anno). I nuovi reclutati al PCI nel corso del 1973 sono stati 138.607 così ripartiti: 64.845 al nord, 29.659 nelle regioni centrali, 41.727 nel Mezzogiorno, 2376 nelle organizzazioni del PCI all'estero fra gli emigrati.

I nuovi giovani reclutati alla FGCI sono stati quest'anno 39.488 di cui 22.498 ragazze. Un reclutamento comunista di queste dimensioni — sostanzialmente analogo a quello dello scorso anno quando tuttavia ci fu l'incidenza della confluenza dei compagni provenienti dal PSIUP — è tra i più alti del dopoguerra, fatta eccezione naturalmente della fase di costruzione del partito immediatamente successiva alla Liberazione. Tra i nuovi aderenti particolarmente forte la incidenza degli operai e

delle operaie, e delle giovani generazioni. Notevole anche il numero dei nuovi iscritti nelle campagne, tra i ceti medi urbani tra le forze culturali più impegnate. Naturalmente nel complessivo quadro di crescita del partito non mancano squilibri e contraddizioni, il cui superamento è tra gli obiettivi della nuova campagna. E' indicativo dei grandi possibilità esistenti il fatto che ben 53 federazioni hanno registrato quest'anno incrementi rispetto all'anno scorso che vanno dal 103 al 115 per cento.

La tessera '74 per l'iscrizione al Partito comunista dedicata al 50° anniversario de «l'Unità»

## L'Almanacco '74 ad ogni tesserato

Ad ogni iscritto al PCI, una copia dell'Almanacco '74, uno strumento di informazione e di conoscenza, di giudizio politico, di rievocazione dei momenti più significativi della storia del nostro partito. Nel '74 ricorre il decimo anniversario della morte del compagno Palmiro Togliatti e l'Almanacco dedica al dirigente scomparso le sue prime pagine, rievocando le varie tappe della vita, una vita interamente spesa al servizio dell'Italia e del socialismo.

Ma il '74 è anche il trentesimo anniversario della svolta di Salerno, del «partito nuovo», della fondazione di «Rinascita». La lunga foto-storia che l'Almanacco dedica al '44 ricostruisce i momenti più significativi della ripresa partigiana; gli scioperi del marzo; la formazione del primo governo Bonomi; la costituzione del Corpo volontari della Libertà.

La parte centrale dell'Almanacco è dedicata al Partito, oggi: gli iscritti, gli organismi dirigenti, le organizzazioni, le elezioni, i consiglieri regionali, il bilancio, la FGCI, il 50.mo de l'Unità, il 30.mo di Rinascita, L'editoria.

Segue una serie di foto a colori che testimoniano la grande partecipazione di popolo al Festival nazionale di Venezia, cui si accompagna una larga parte dedicata ai problemi della politica interna. Attraverso il contributo di varie esperienze, vengono affrontati la sconfitta del centro-destra, il congresso DC, la «trama nera»; i contratti ed i congressi sindacali; le donne ed il Parlamento; la crisi economica; la concentrazione dei giornali.

L'Almanacco si apre nel ricordo del compagno Salvador Allende assassinato dai militari cileni e con il richiamo alla grandiosa manifestazione conclusiva del festival dell'Unità di Milano, quando settecentomila persone, una marea di folla composta per lo più da giovani, si strinsero attorno al Partito comunista, a conferma della prova della sua forza, della saldezza dei suoi legami con le masse, della serenità e della sicurezza della sua azione.